

**GESCHÄFTSSTELLE / SEGRETERIA**

Amt der Tiroler Landesregierung

Landhaus  
A-6020 Innsbruck

Telefon: +43 512 5082340  
Telefax: +43 512 5082345  
E-mail: [info@argealp.org](mailto:info@argealp.org)  
Internet: [www.argealp.org](http://www.argealp.org)



**40a Conferenza  
dei Capi di Governo della  
Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine  
19 giugno 2009  
Flims**

**VERBALE**

**ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER**

Freistaat Bayern, Autonome Provinz Bozen-Südtirol, Kanton Graubünden, Region Lombardei,  
Land Salzburg, Kanton St. Gallen, Kanton Tessin, Land Tirol, Autonome Provinz Trient,  
Land Vorarlberg

**COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE**

Stato Libero di Baviera, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Cantone die Grigioni,  
Regione Lombardia, Land Salisburgo, Cantone di San Gallo, Cantone Ticino, Land Tirol,  
Provincia Autonoma di Trento, Land Vorarlberg

## **1. Saluto e approvazione dell'ordine del giorno**

Il Direttore Schmid apre la seduta augurando un caloroso benvenuto a tutti i partecipanti (allegato A) alla Conferenza dei Capi di Governo a Flims.

## **2. Approvazione del verbale della 39<sup>a</sup> Conferenza dei Capo di Governo**

Il verbale della Conferenza dei Capi di Governo tenutasi in data 20.06.2008 a Prien sul Chiemsee è approvato all'unanimità.

## **3. Temi politici prioritari**

### **3.1. Una politica energetica sostenibile nell'arco alpino (allegato B)**

Per il **Direttore Schmid** lo studio comparato commissionato dai Grigioni „Utilizzo delle energie rinnovabili e delle risorse naturali nelle regioni alpine“ mostra che il grande potenziale – accanto allo sfruttamento del legno combustibile e dell'energia solare – risiede nell'energia idroelettrica e che quindi l'arco alpino è in grado di contribuire in misura sostanziale ad un approvvigionamento di energia rispettoso del clima. Il fabbisogno energetico pro capite di fatto dipende, oltre che dall'altitudine, anche dalla rilevanza del settore turistico e terziario del paese membro, nonché dai metodi di produzione di beni e dall'applicazione delle misure volte a ridurre il consumo energetico. Lo studio mostra inoltre che nelle regioni alpine o a livello nazionale vengono già applicate misure efficaci. Si consiglia di non creare nuovi programmi di promozione bensì di colmare le lacune e concentrarsi su quelli già esistenti per migliorarne la qualità e l'efficacia.

Il **Direttore Schmid** presenta poi la bozza di risoluzione sulla politica energetica e ricorda la necessità di incrementare la quota di energie rinnovabili, migliorare l'efficienza energetica e garantire l'approvvigionamento di energia. Una particolare rilevanza – per via della sua reperibilità - acquista l'energia idroelettrica, la cui efficienza deve essere potenziata con uno sfruttamento che tenga conto tanto degli aspetti economici quanto ambientali. Nel campo della mobilità si auspica una soluzione, in particolare per mezzo del passaggio del traffico dalla gomma alla rotaia. Altri punti di rilievo sono il miglioramento dell'efficienza energetica, il rimedio alle lacune e la garanzia di una vasta rete di informazione.

Il **vice Presidente Steixner** appoggia la risoluzione sulla politica energetica. Il Tirolo si impegnerà per il potenziamento dell'energia idroelettrica, ove ciò sia opportuno dal punto di vista economico e ambientale, richiedendo tale impegno anche dall'UE. Un siffatto potenziamento tuttavia è ostacolato dalla direttiva quadro sulle acque dell'UE.

Il **Presidente Durnwalder** rileva che questa conferenza dei Capi di Governo può mettere in evidenza quali misure sono già state attuate dalle regioni e quali opportunità esse portino con sé. Un grande potenziale di risparmio risiede negli settori dei trasporti e dello stile di vita. Soprattutto occorre aspirare a rendere possibile lo scambio transfrontaliero di corrente elettrica allo scopo di superare gli impasse e ridurre i costi.

Il **Direttore ministeriale Vogl** si associa alle argomentazioni di Steixner e Durnwalder. Ritiene che la risoluzione sulla politica energetica sia un buon filo conduttore e indica la necessità di

risolvere la questione del traffico di transito. Le proposte di emendamento della Baviera riguardano un ulteriore intervento o richiesta nei confronti dell'UE e degli stati nazionali sul tema della biomassa locale nonché una riformulazione nel settore della mobilità.

**Il Presidente Sausgruber** appoggia la risoluzione sulla politica energetica. Per quanto riguarda l'utilizzo delle energie rinnovabili sarà possibile un ulteriore incremento del 20 – 30 %, al di sopra di tale cifra però le distanze diventano troppo ampie. Il potenziale è maggiore nel campo del risanamento degli edifici che non nella costruzione di edifici nuovi. Si potrebbero creare incentivi tramite la concessione di crediti ventennali a interessi zero, oppure eliminando le soglie di reddito. Inoltre il Vorarlberg quest'anno ha avviato un progetto con 100 veicoli a propulsione elettrica. Per il 2010 sono previsti da 800 a 900 veicoli di questo tipo.

**La Vicesegretaria Imhof** fa presente che questa risoluzione sull'energia presenta punti di contatto con la Convenzione delle Alpi, in particolar modo con il protocollo energia. Poi illustra il contenuto della relazione sullo stato delle Alpi „L'acqua e la gestione delle risorse idriche“.

**Il Direttore Schmid** passa quindi all'analisi della risoluzione e alla discussione delle proposte di emendamento.

**Il Direttore ministeriale Vogl** indica al punto 2 la necessità di un collegamento con il paesaggio. Propone perciò di aggiungere alla frase „Il settore dell'energia è un importante motore economico per il territorio alpino“ la frase „Per le aziende agricole esso rappresenta un settore assai rilevante per il futuro“.

**Il Consigliere Haag** sottolinea il ruolo della risoluzione come documento di base. Per potersi occupare degli interessi comuni – sfruttare, mantenere e garantire l'energia – è indispensabile il rispetto reciproco. La formulazione finale riguardante „l'energia idroelettrica“ deve essere completata.

**Il Direttore Marckhgott** sottolinea che ecologia e economia si trovano in posizione di conflitto, soprattutto per quanto concerne le piccole centrali, e si dice favorevole a una chiara identificazione della particolare sensibilità ambientale dell'arco alpino.

**Il Presidente Gendotti** ribadisce l'importanza dell'obiettivo di riduzione del consumo energetico. Con diversi pacchetti congiunturali si sono già creati ulteriori incentivi a tale scopo. Mancano però spesso gli esperti necessari per una rapida realizzazione. Il presidente si dichiara d'accordo con il testo della risoluzione, ma ritiene che si dovrebbe accentuare la necessità di creare percorsi formativi e figure professionali e menzionare nella risoluzione la necessità di creare ulteriori istituti di ricerca.

**La vice Segretaria Imhof** riferisce circa proposte di emendamento che, con riguardo a condizioni quadro, turismo e trasferimento del trasporto di merci e persone, prevedono integrazioni ai punti 3 e 5.

**Il Direttore ministeriale Vogl** con riguardo al punto „mobilità“ rileva che la vendita di diritti di transito non é conciliabile con le normative europee vigenti. Una regolamentazione del genere è discriminatoria, costosa e insensata dal punto di vista economico. La Baviera richiede perciò

„regolamentazioni conformi al mercato e non discriminatorie““ nonché la loro „armonizzazione per evitare il traffico deviato“.

**Il Presidente Durnwalder** dichiara il proprio consenso con questa formulazione.

**Il Direttore Marckhgott** esprime il suo accordo con il Presidente Durnwalder. Secondo lui si dovrebbe aggiungere l'espressione „limitazione“, o quantomeno un riferimento concreto alla promozione del trasferimento del traffico dalla strada alla rotaia.

**Il Direttore ministeriale Vogl** ritiene che l'espressione „limitazione“ sia problematica.

**Il Direttore Schmid** propone di approvare la proposta di emendamento della Baviera e inserire anche un chiaro riferimento al trasferimento del traffico.

**Il Presidente Dellai** trova anch'egli che la parola „limitazione“ non sia opportuna in un'economia di libero mercato e si associa all'opinione espressa dalla Baviera. L'obiettivo deve essere quello di trovare una soluzione al problema del transito e non di trasferirlo su altri itinerari.

La risoluzione, tenuto conto di tutti gli emendamenti, viene approvata all'unanimità.

### **3.2. Società dell'informazione e politica infrastrutturale (Allegato C)**

**Il Direttore Schmid** introduce la presentazione di Reto Gurtner, Presidente del gruppo Weisse Arena. Quest'azienda rappresenta un esempio pratico del ruolo svolto dalle tecnologie di informazione e comunicazione soprattutto in ambito turistico.

**Il Direttore Schmid** apre quindi la discussione circa la bozza di risoluzione, tenuto conto delle proposte di emendamento presentate. In Tirolo gli enti formativi sono articolati in modo differente, per cui si suggerisce di utilizzare la formulazione „Enti di formazione e ricerca a livello universitario“. La Baviera è contraria a verificare l'opportunità di istituire un'agenzia per la promozione transfrontaliera.

La risoluzione, tenuto conto di tutti gli emendamenti, viene approvata all'unanimità.

### **3.3 Grandi predatori delle Alpi**

**Il Direttore Schmid** spiega che i Grigioni hanno posto in essere un progetto riguardo a questa complessa tematica. Gli esiti del primo workshop del 4/5 giugno 2009 a Zernez vengono presentati dal Dr. Georg Brosi. Brosi ritiene che le grandi sfide siano due, da una parte il comportamento estremamente emotivo della popolazione, dall'altra il considerevole interessamento da parte dei media. In considerazione degli habitat dei grandi predatori – lupo, lince, orso – una cooperazione transfrontaliera è assolutamente indispensabile. Oltre alla classificazione degli orsi e ad un catalogo di interventi per i casi problematici è stata presentata la procedura utilizzata in Svezia e Norvegia.

**Il Presidente Durnwalder** fa presente che il problema non è il risarcimento economico, bensì piuttosto l'affetto dei contadini nei confronti delle proprie bestie divorate e la paura della popolazione. È necessario quindi un programma comune per tutto il territorio alpino concernente

il modo di procedere con gli orsi problematici. Si deve quindi portare avanti il progetto al fine di garantire la sicurezza e la protezione della popolazione.

**Il Presidente Dellai** evidenzia il diretto interessamento del Trentino per via del progetto „Life ursus“, che ha come scopo la reintroduzione degli orsi. Egli si dichiara d'accordo con le argomentazioni apportate finora e sottolinea il carattere transfrontaliero del problema. C'è urgente bisogno di un'ulteriore collaborazione fra esperti per quanto riguarda monitoraggio, ricerca e scambio di informazioni. Per gestire questo progetto occorrono però strumenti adeguati, e la tematica deve essere ulteriormente perseguita in modo tale da assicurare la popolazione circa misure che le regioni possano applicare in modo veloce e fattibile.

**Il Direttore Schmid** ritiene che si tratti di un progetto transfrontaliero di grande rilevanza. Invita a elaborare un pacchetto di misure per orsi problematici, affinché le autorità possano espletare le loro mansioni direttive.

### **3.4. Politica europea: temi attuali**

**La Vicesegretaria generale, Sign.ra Imhof**, illustra i risultati della 10a conferenza delle Alpi del 12 marzo 2009 a Evian, in Francia. Sono stati approvati il piano d'azione sul cambiamento climatico nelle alpi e la relazione sullo stato delle Alpi „L'acqua e la gestione delle risorse idriche“. Inoltre sono stati creati tre nuovi piattaforme/gruppi di lavoro in materia di – „Grandi predatori e ungulati selvatici“, „Gestione delle risorse idriche nell'arco alpino“ e „Cambiamento demografico“ -. Si auspica espressamente il coinvolgimento dell'ARGE ALP e dei suoi membri in queste piattaforme.

**Dr. Mayrhofer, Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi**, riferisce circa la conferenza delle regioni della Convenzione delle Alpi del 12 – 13 febbraio 2009 a Chambéry, in Francia, sul tema dei trasporti, con particolare attenzione all'intermodalità. Nella dichiarazione finale è stato espresso il desiderio di organizzare ogni due anni una piattaforma interregionale di questo tipo, coinvolgendo anche l'ARGE ALP. Il ruolo decisivo proprio del livello regionale relativo all'applicazione della Convenzione delle Alpi. veniva affermato anche in una dichiarazione dalle organizzazioni di osservatori in occasione della X Conferenza delle Alpi, cui l'ARGE ALP ha aderito.

## **4. Progetti**

Informazioni dettagliate sui progetti ARGE ALP sono disponibili sulla homepage dell'ARGE ALP - [www.argealp.org](http://www.argealp.org).

### **4.1 Relazioni sui progetti in corso di realizzazione e conclusi**

Il Prof. Dr. Scheutz presenta la relazione finale del progetto „Dialetti germanici in territorio alpino“. Con l'aiuto di un questionario sono stati registrati 100 campioni acustici, che sono stati suddivisi in diversi menù – vocali, consonanti, lessemi, lessico, sintassi. Cliccando sulle frecce (blu 20 – 40 anni, verde da 60 anni) nelle singole regioni si può ascoltare la relativa pronuncia sulla homepage dell'ARGE ALP.

La relazione viene accolta all'unanimità e si ringrazia il capoprogetto per il successo dello stesso.

Si prende atto delle relazioni sui progetti conclusi – „Junior Akademien“, „Movimenti nella società di arrivo“, „Politica energetica“ – ringraziandone i responsabili.

Allo stesso modo si prende atto delle relazioni sui progetti in corso di realizzazione – „Arge Alp Sport“, „x-change“, „Rete di geodati“, „Grandi predatori“, „I migliori cinque“.

#### **4.2 Approvazione di nuovi progetti**

La realizzazione dei nuovi progetti „Documentazione digitale negli archivi dell’arco alpino“, „Alp House“, „Accademia europea dei talenti a Lindau“, „Ecologia e economia nel bosco di protezione“, „Scambio linguistico per studenti delle scuole superiori di secondo grado“, „Progetto giovani: rispetto, fiducia e ottimismo“, „Carburanti alternativi nell’arco alpino“, „Interventi sulla viabilità dei centri rurali minori“, „Neuroriabilitazione“, „Brain Drain nelle regioni ARGE ALP“ nonché „Lavoro ed economia con gli immigrati nell’arco alpino“ é approvata all’unanimità.

### **5. Quadro finanziario**

La relazione sulla retrospettiva 2008 e sulla situazione finanziaria 2009 é accolta all’unanimità. Il prospetto finanziario 2010 per un ammontare di 500.000 € viene approvato all’unanimità.

### **6. Passaggio della presidenza alla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige**

**Il Direttore Schmid** ringrazia per il sostegno accordatogli durante il suo mandato ed esprime i suoi migliori auguri al Presidente Durnwalder.

**Il Presidente Durnwalder** ringrazia il Direttore Schmid per l’eccellente operato svolto sotto la presidenza grigionese e ricorda la rilevanza dell’ARGE ALP in particolare per quanto concerne lo scambio di esperienze, la cooperazione transfrontaliera e la rappresentanza degli interessi nei confronti dei governi centrali e dell’UE. L’ARGE ALP deve garantire il benessere dei cittadini. Sotto la presidenza dell’Alto Adige l’ARGE ALP si occuperà in maniera approfondita di tematiche quali la ratifica della Convenzione di Madrid del Consiglio d’Europa sulla cooperazione transfrontaliera, la limitazione del traffico di transito e il passaggio dello stesso dalla gomma alla rotaia, la crisi economica mondiale nonché i settori ambiente, energia e identità culturale.

### **7. Premio Arge Alp 2009**

A conclusione della conferenza dei Capi di Governo si è tenuta la **consegna del premio musicale ARGE ALP „Sound“ 2009**. Il concorso musicale era stato indetto lo scorso dicembre. Sono stati selezionati i migliori brani musicali che affrontano il tema delle alpi in modo creativo. Dei 112 brani presentati ne sono stati scelti 38 come finalisti.

Una giuria internazionale ha comunicato i vincitori:

#### **1° classificato:**

Il musicista Flo Zilla dai Grigioni con il suo brano „Mountain Lake“ si aggiudica il premio di 7.000 € nonché l’esibizione in occasione dell’inaugurazione del Festival di Salisburgo.

#### **2° classificato:**

Il secondo premio di 5.000 € va alla band „The Real McCoy“ dalla Baviera con il loro brano „Style bergauf“.

**3° classificato:**

Il terzo posto con un premio di 3.000 € spetta ai 6 componenti della band „Theresia Natter Combo“ dal Vorarlberg con il loro brano „Schö“.

**Premio giovanile:**

Il premio giovanile di 1.000 € va a Christoph Pfändler, 16enne di S. Gallo che suona il salterio, con il suo brano „Schwertfuchteling at the Säntis“.



## 40. Regierungschefkonferenz der Arge Alp / 40a seduta della Conferenza dei Capi di Governo di Arge Alp

### Teilnehmer / Partecipanti

<b>Baviera</b>	
Dr. Jörg Vogel	Ministerialdirigent
Michael Hinterdobler	Ministerialrat
<b>Grigioni</b>	
Dr. Martin Schmid	Regierungsrat
Dr. Claudio Riesen	Kanzleidirektor
Florian Jörg	Informationsbeauftragter
Bianca Battaglia	Beauftragte Aussenbeziehungen
<b>Salisburgo</b>	
Hofrat Dr. Heinrich Christian Marckhgott	Landesamtsdirektor
Petra Margon	Landesamt
<b>S. Gallo</b>	
Willi Haag	Regierungsrat
Canisius Braun	Staatssekretär
Rolf Vorburger	Leiter der Koordinationsstelle für Aussenbeziehungen
<b>Alto Adige</b>	
Dr. Luis Durnwalder	Landeshauptmann
Dr. Klaus Luther	Kabinettschef
Lidia Canins	Persönliche Referentin
Paolo Ferrari	Direktor des Landespresseamts
<b>Ticino</b>	
Gabriele Gendotti	Presidente del Consiglio di Stato
Giampiero Gianella	Cancelliere dello Stato
Rossana Massera	Segretaria della cooperazione transfrontaliera
Carmelo Mazza	Cancelleria dello Stato
<b>Tirol</b>	
Anton Steixner	Landeshauptmann-Stellvertreter
Dr. Andreas Greiter	Abteilung Aussenbeziehungen
Manuela Habicher	Abteilung Aussenbeziehungen
<b>Trento</b>	
Dr. Lorenzo Dellai	Presidente
Dr. Andrea Segatta	Dipartimento affari e relazioni istituzionali
Maura Tenaglia	Segretaria generale
Lorenzo Rotondi	Ufficio Stampa

<b>Vorarlberg</b>	
Dr. Herbert Sausgruber	Landeshauptmann
Dr. Johannes Müller	Landesamtsdirektor
Herbert Vith	Abteilung Europaangelegenheiten und Aussenbeziehungen
<b>Gäste / Ospiti</b>	
Regula Imhof	Vizegeneralsekretärin der Alpenkonvention
Dr. Wolfger Mayrhofer	Leiter der Geschäftsstelle der Alpenkonvention
Prof. Dr. Hannes Scheutz	Universität Salzburg
Reto Gurtner	Präsident Weiße Arena Gruppe
Dr. Georg Brosi	Leiter Amt für Jagd und Fischerei Graubünden
Prof. Dr. Ursula Gross-Dinter	Übersetzung /Traduzione
Dr. Antonella Mariotti	Übersetzung /Traduzione



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER  
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

---

## Risoluzione delle regioni ARGE ALP sulla politica energetica

approvata dalla 40a Conferenza dei Capi di Governo ARGE ALP  
del 19 giugno 2009 a Films

---

### 1. Situazione di partenza

I temi centrali della politica energetica sono la questione climatica e la minaccia di una penuria energetica. Il cambiamento climatico nel corso degli ultimi 50 anni ha subito una continua accelerazione, determinata in prima linea dall'incremento delle concentrazioni di gas a effetto serra nell'atmosfera, dovute all'attività umana. La maggioranza delle emissioni di gas a effetto serra sono causate dall'utilizzo di fonti di energia fossile. Il crescente fabbisogno, unito alla scarsità di risorse, determina il rischio di un insufficiente approvvigionamento di energia. Una politica energetica che punti sull'efficienza energetica e su fonti di energia rinnovabili rappresenta un pilastro importante nell'ottica di una riduzione delle emissioni di gas serra e contro il pericolo di una penuria energetica.

### 2. Rilevanza dell'energia per l'arco alpino

Per l'arco alpino l'energia riveste una particolare importanza sotto molteplici aspetti:

- Lo spazio alpino come ecosistema altamente sensibile è colpito in misura particolarmente forte dal cambiamento climatico.
- L'arco alpino, con il suo ricco patrimonio di risorse rilevanti per il futuro, fornisce un contributo fondamentale a un approvvigionamento di energia ecocompatibile.
- Il settore dell'energia rappresenta un importante motore economico per il territorio alpino. Per le aziende agricole il settore dell'energia rappresenta un importante ambito futuro.
- La correlazione fra produzione di energia ecocompatibile da una parte e biodiversità e tutela di natura e paesaggio dall'altra è assai complessa.

### 3. Condizioni quadro: a livello internazionale, UE e Svizzera

#### *A livello internazionale*

La Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici si propone come obiettivo di stabilizzare la concentrazione di emissioni di gas serra ad un livello tale da impedire il danneggiamento del clima. I protocolli di Kyoto, che scadranno nel 2012, impongono in modo vincolante ai paesi industrializzati di ridurre le proprie emissioni di gas a effetto serra. Attualmente sono in corso negoziati per il periodo successivo ai protocolli di Kyoto che mirano a fissare vincoli di riduzione soprattutto per quei paesi come la Cina, l'India e gli USA che finora non hanno aderito. Per il 2009 è prevista la stipula di un nuovo accordo sul clima che stabilisce come obiettivo a lungo termine una riduzione globale delle emissioni di almeno il 50% entro il 2050 (rispetto al 1990) e per i paesi industrializzati una riduzione dal 25 al 40% entro il 2020 (rispetto al 1990).

#### *UE*

La politica energetica dell'UE mira a garantire un mercato interno dell'energia efficiente, un approvvigionamento energetico sicuro e la protezione del clima. L'UE e i suoi stati membri

perseguono l'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura media globale al di sotto di 2°C oltre il livello preindustriale. Entro il 2020 le emissioni di gas a effetto serra dovranno subire una riduzione del 20% o del 30% rispetto al 1990 nell'ambito di un accordo globale. La quota delle energie rinnovabili rispetto al consumo finale di energia all'interno dell'UE dovrà subire un incremento del 20% rispetto al 1990 e si dovrà potenziare l'efficienza energetica del 20% entro il 2020. In proposito l'UE ha elaborato una roadmap per la promozione delle energie rinnovabili e un piano d'azione per l'efficienza energetica. Oltre a ciò, il sistema europeo di scambio delle quote di emissioni di CO<sub>2</sub> (EU Emissions Trading Scheme ETS), lanciato nel 2005, stabilisce un tetto massimo per le emissioni di CO<sub>2</sub> per il settore dell'industria e dell'energia elettrica.

#### *Svizzera*

La politica energetica della Svizzera si basa su quattro pilastri: efficienza energetica, energie rinnovabili, grandi centrali e politica energetica estera. Gli obiettivi stabiliti prevedono la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 20% entro il 2020 (rispetto al 1990) e del 50% entro il 2050 (rispetto al 1990), la riduzione della quota di consumo di energie fossili del 20% entro il 2020 (rispetto al 1990) e un incremento del 50% della quota di energie rinnovabili rispetto al consumo globale di energia, dall'attuale 16% al 24% entro il 2020. Un ulteriore obiettivo è quello di non oltrepassare il 5% di aumento massimo del consumo di energia elettrica. E' prevista inoltre la revisione della normativa sulle emissioni di CO<sub>2</sub> che fissa i nuovi obiettivi nazionali post-Kyoto per il periodo successivo al 2012. Con la tassa sulle emissioni di CO<sub>2</sub> nonché la partecipazione al sistema europeo di scambio delle quote di emissioni di CO<sub>2</sub> (ETS), ai diritti di emissione di CO<sub>2</sub> viene attribuito un prezzo. Con la remunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi (RIC) dal 2008 si stanno cercando nuove strade per promuovere le energie rinnovabili. Oltre a ciò è in atto un continuo inasprimento dei requisiti energetici di prodotti e edifici.

#### *Arco alpino*

Nel proprio protocollo energetico, la Convenzione delle Alpi prevede delle direttive per il risparmio energetico e per l'utilizzo razionale dell'energia, il maggiore sfruttamento di fonti di energia rinnovabile e l'ottimizzazione degli impianti esistenti per la produzione di energia da fonti non rinnovabili. Inoltre, la Conferenza dei Ministri della Convenzione delle Alpi ha varato una dichiarazione sui mutamenti climatici nelle Alpi, concretizzata da un piano d'azione con provvedimenti concreti volti all'attenuazione dei mutamenti climatici e all'adeguamento ai suoi effetti.

## **4. Caratteristiche della politica energetica nell'arco alpino**

### **Obiettivi precipui della politica energetica nell'arco alpino**

- |   |  |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Garanzia di approvvigionamento</li> <li>• Tutela climatica</li> <li>• Impatto ambientale</li> <li>• Redditività</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diminuzione della dipendenza dalle importazioni</li> <li>• Utilizzo delle risorse rinnovabili nella regione</li> <li>• Sfruttamento dei potenziali per quanto concerne l'efficienza energetica e dei materiali</li> </ul> |
|---|--|

- Al fine di mantenere e promuovere la qualità della vita e dei propri fattori di localizzazione l'arco alpino non può fare a meno di un approvvigionamento energetico sicuro, a prezzi accessibili e di alta qualità.

- L'arco alpino, a causa del forte influsso del clima sulle condizioni di vita in montagna, del suo ecosistema altamente sensibile e dell'aumento di temperatura superiore alla media globale, è colpito in modo particolarmente gravoso dai sempre crescenti pericoli naturali nonché dalle conseguenze economiche e ecologiche dei cambiamenti climatici. Oltre agli effetti negativi che tali mutamenti del clima provocano alla natura, il turismo invernale, il settore dell'energia e della sanità sono i settori più vulnerabili.
- L'arco alpino offre particolari opportunità per accrescere la percentuale di energie rinnovabili utilizzate e contemporaneamente incrementare la creazione di valore di questa regione. Al tempo stesso, in un'area estremamente sensibile quale è l'arco alpino, la tutela naturale e paesaggistica viene ad assumere un grande significato. In virtù del fatto che nell'arco alpino convergono diversi interessi quali economia, tutela ambientale e climatica, esso si trova in una posizione di conflitto fra tutela e sfruttamento del territorio.
- Come sito per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile come acqua, legno, biomassa, sole e vento, l'arco alpino riveste un ruolo importante. In questo contesto l'energia idroelettrica rappresenta una priorità assoluta nella strategia delle energie rinnovabili. Le tecniche di sfruttamento dell'energia idroelettrica sono già mature. Le centrali ad accumulazione e di pompaggio contribuiscono ad una sufficiente disponibilità di potenza, perché garantiscono una generazione di potenza che si può facilmente attivare per la regolazione in rete e la copertura dei picchi di domanda, in particolare anche nell'ottica di un crescente ricorso ad altre fonti di energia rinnovabile. La buona capacità di regolazione degli impianti ad accumulazione e di pompaggio rappresenta un considerevole vantaggio del settore energetico nell'arco alpino.
- Uno dei campi d'azione più rilevanti per l'arco alpino è rappresentato dall'efficienza energetica nel settore pubblico e privato. Soprattutto il patrimonio edilizio presenta forti potenziali di risparmio energetico. Bisogna inoltre rendere i processi industriali efficienti dal punto di vista del consumo energetico.
- Un altro campo d'azione di importanza centrale per l'arco alpino è rappresentato dal settore dei trasporti: qui si tratta da una parte di compiere il passaggio verso una mobilità sostenibile nelle regioni, dall'altra di ridurre sensibilmente l'impatto ambientale del traffico di transito.

## 5. Raccomandazioni per le regioni ARGE ALP

L'ARGE ALP raccomanda ai paesi membri di far propri gli obiettivi a lungo termine della società a 2000-Watt<sup>1</sup> e di perseguire le seguenti finalità nonché attuare nei principali campi d'azione della politica energetica i provvedimenti esposti qui di seguito:

### a) Energia idroelettrica

#### **Obiettivo**

Promuovere e incrementare l'efficienza dell'energia idroelettrica come forma di energia rinnovabile di gran lunga più rilevante, ove ciò sia opportuno dal punto di vista economico ed ecologico. Il potenziale dell'energia idroelettrica va sfruttato in modo sostenibile per edifici ristrutturati, nuove costruzioni e ampliamenti, tenendo adeguatamente conto degli interessi reciproci dei rivieraschi di monte e di valle.

#### **Provvedimenti**

- Promuovere e utilizzare l'energia idroelettrica in modo coordinato e sostenibile.

<sup>1</sup> La società a 2000-Watt è un piano elaborato dal Politecnico Federale di Zurigo (ETH) concernente una gestione sostenibile delle risorse naturali. La finalità di tale progetto è fare in modo che il fabbisogno di potenza continua di ogni abitante non superi i 2000 Watt di energia. A lungo termine ciò permette di tutelare il clima e di evitare un eccessivo sfruttamento delle risorse naturali. Il concetto di una società a 2000-Watt significa una diminuzione dell'odierno fabbisogno di energia nei paesi dell'Europa occidentale di un fattore 3, la riduzione del ricorso ad energie fossili del 50% entro il 2050 e la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> di un fattore 7-8. L'obiettivo è quello di arrivare a una potenza continua di 3500 Watt entro il 2050 nonché a 2000 Watt di potenza continua pro capite entro ca. il 2100, di cui però circa 500 ancora ricavati da fonti di energia fossile.

- Individuare e valutare i potenziali esistenti per quanto riguarda ristrutturazioni, nuove costruzioni e ampliamenti, nonché la rilevanza degli impedimenti presenti.
- Accelerare i processi di autorizzazione e concessione e applicarli in maniera coerente, sfruttare le opportunità di accorpamento delle varie fasi di tali procedimenti.
- Accrescere la sicurezza di investimento tramite una breve durata dei processi di autorizzazione e concessione.
- Creare incentivi per la realizzazione di edifici ristrutturati, nuove costruzioni e ampliamenti tramite un onere finanziario flessibile.
- Ampliare le opportunità per un regime a circolazione negli impianti esistenti e modulare in modo più marcato la produzione in base al fabbisogno regolare e di punta.
- Concretizzare, ottimizzare e differenziare le normative ambientali, in modo tale da permettere con poco sforzo burocratico soluzioni personalizzate per le singole centrali.
- Migliorare le oscillazioni di livello dell'acqua per mezzo di interventi mirati.
- Promuovere ove possibile le stazioni di pompaggio e puntare così verso progressi ecologici.
- Promuovere il mini idroelettrico tramite informazioni circa le varie opportunità e definendo ubicazioni adeguate, che tengano conto della particolare sensibilità ecologica dell'arco alpino.
- Commercializzare l'energia idroelettrica con l'aiuto di certificazioni riconosciute a livello internazionale, label e interventi di marketing.
- Aumentare la consapevolezza dei cittadini sui vantaggi e la necessità di utilizzare l'energia idroelettrica.
- Sottoporre i provvedimenti a un'analisi di efficacia.

#### **b) Legno combustibile e altre forme di utilizzo locale delle biomasse**

##### **Obiettivo**

Promozione e coordinazione dello sfruttamento energetico delle biomasse in considerazione di brevi distanze.

##### **Provvedimenti**

- Piani regionali di gestione della biomassa: organizzazione regionale della raccolta, dello stoccaggio e del trasporto di legno combustibile, rifiuti biologici e materie prime rinnovabili. Rilevamento della biomassa presente per mezzo di sistemi informativi geografici e rilevamento della filiera delle tipologie di impiego e di recupero (recupero di materia come materiale edile, fertilizzante, recupero di energia per la produzione di energia elettrica e termica) nonché conferma della valutazione di potenziali inespressi. Ottimizzazione della costruzione di nuovi impianti di recupero e analisi/ottimizzazione della catena di creazione del valore e della logistica.
- Livello sovraregionale: grazie alla coordinazione ottimizzare domanda e offerta e creare e mantenere posti di lavoro in loco (sfruttamento ottimale dei potenziali senza ricorrere a impianti sovradimensionati, coinvolgimento della piccola industria).
- Maggiore efficienza energetica (energia elettrica e termica) della biomassa che oggi finisce nell'impianto di incenerimento rifiuti o nel compostaggio, tenendo presente di volta in volta il migliore bilancio ecologico.
- Potenziamento di ricerca e sviluppo nel campo delle tecnologie d'impiego della biomassa e del suo sfruttamento energetico.
- Informazione e consulenza per possibili interessati e utenti.
- Analisi di efficacia dei provvedimenti.

#### **c) Edifici**

##### **Obiettivo**

Riduzione del consumo di fonti di energia fossile per nuove costruzioni e risanamento di edifici e impianti di riscaldamento.

### **Provvedimenti**

- Ottimizzazione del consumo energetico del patrimonio edilizio pubblico, sotto stretta osservanza dei requisiti minimi.
- Definizione degli standard minimi di efficienza energetica per risanamenti e nuove costruzioni nel settore privato.
- Copertura del restante fabbisogno di energia tramite lo sfruttamento di calore ambientale, calore residuo (pompe di calore) e energie rinnovabili.
- Creazione di incentivi finanziari per il retrofit degli impianti di riscaldamento e produzione di acqua calda con energie rinnovabili (energia solare termica, pellet di legno e pompe di calore).
- Per le nuove costruzioni obbligo di parziale utilizzo delle energie rinnovabili.
- Creazione di incentivi fiscali mirati a favorire il risanamento di edifici ad alta efficienza energetica.
- Introduzione di un passaporto energetico per tutti gli edifici a uso abitativo e ad uso uffici.
- Incoraggiamento di città e comuni ad allestire centri di consulenza e pianificazione energetica.
- Eliminazione di ostacoli di carattere giuridico nel settore dei risanamenti di edifici.
- Potenziamento della cooperazione con importanti associazioni e organizzazioni.
- Interventi di marketing per costruzioni e risanamenti ad alta efficienza energetica.
- Campagne di informazione per aumentare la consapevolezza del comportamento del consumatore.
- Promozione di formazione e aggiornamento di personale specializzato.
- Promozione e finanziamento di progetti scientifici.
- Analisi di efficacia dei provvedimenti.

### **d) Trasporti**

#### **Obiettivo**

Riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico causato dal traffico, soprattutto lungo i principali assi di transito, nonché del consumo energetico e delle emissioni di CO<sub>2</sub>

#### **Provvedimenti**

- Promozione del trasporto pubblico e dell'impiego di tecniche di propulsione a bassa emissione per tale settore.
- Promozione di sistemi integrati di trasporto e tariffazione.
- Promozione del traffico lento.
- Promozione di etichette ambientali ed energetiche per autoveicoli atti al trasporto di persone e merci.
- Creazione di incentivi finanziari per l'acquisto di veicoli ad alta efficienza energetica e biciclette elettriche nonché attuazione delle relative campagne di informazione.
- Tassazione dei veicoli a motore in funzione della quantità di emissioni prodotte, qualora siano disponibili alternative al trasporto individuale motorizzato.
- Campagne di informazione circa le modalità di guida ad alta efficienza energetica.
- Istituzione di centri di consulenza sulla mobilità a sostegno di aziende, città e comuni nel settore della gestione dei trasporti.
- Ottimizzazione del parco circolante nel settore pubblico secondo i criteri di tutela climatica e ambientale.
- Ottimizzazione e assetto ecocompatibile del traffico turistico (arrivo e partenza, trasporto bagagli).
- Maggiore trasferimento possibile del trasporto di merci e di persone transalpino verso mezzi di trasporto che producono meno CO<sub>2</sub>.
- Analisi di efficacia dei provvedimenti.

#### e) Economia

**Obiettivo**

Potenziamento dell'efficienza energetica nel comparto economico.

**Provvedimenti**

- Esonerare i grandi consumatori dall'obbligo di osservanza di singole disposizioni della normativa in materia di energia, qualora essi si impegnino a raggiungere target di consumo ben definiti.
- Potenziare la trasmissione tecnologica.
- Promuovere l'incremento del grado di efficienza dei processi industriali tramite incentivi finanziari.
- Promuovere i prodotti regionali
- Sviluppare gli impianti turistici verso l'ecocompatibilità e il basso consumo di energia
- Potenziare le offerte turistiche a basso impatto ambientale
- Sottoporre i provvedimenti ad un'analisi di efficacia.

#### f) Programmi di promozione

**Obiettivo**

Sopperire a eventuali carenze nella promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

**Provvedimenti**

- Integrare i programmi nazionali e internazionali esistenti con programmi regionali di promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili.
- Sopperire ad eventuali carenze per quanto riguarda la promozione o la diffusione di informazioni sulle opportunità di incentivazione già presenti.
- Fornire supporto a piani energetici comunali, certificazioni „Città dell'energia“, manifestazioni informative comunali e regionali o studi di fattibilità.
- Sottoporre i provvedimenti ad un'analisi di efficacia.

#### g) Istruzione

**Obiettivo**

Trasmissione di conoscenze sull'efficienza energetica e le energie rinnovabili.

**Provvedimenti**

- Integrare le nozioni riguardo a energia e clima nelle scuole secondarie e nei corsi di formazione professionale.
- Inserire come componenti importanti di formazione e aggiornamento per dirigenti e tecnici tematiche quali l'efficienza energetica e dei materiali, le energie rinnovabili, la tutela climatica e ambientale.
- Lanciare e supportare il ricorso a basi di conoscenza e strumenti didattici.
- Sottoporre i provvedimenti ad un'analisi di efficacia.

## 6. Contributo dell'ARGE ALP

Con le seguenti misure l'ARGE ALP fornisce un contributo al raggiungimento delle finalità sopra descritte:

#### a) Piattaforma di scambio di esperienze e cooperazione

**Obiettivo**

Promozione della cooperazione tramite lo scambio di informazioni di rilievo per il settore energetico.

**Provvedimento**

Creazione di una piattaforma (per es. conferenze, mostre, forum, pagine internet, manifestazioni e tavole rotonde sull'energia, rilevamento e scambio di dati sul consumo energetico etc.) che permetta di portare avanti dibattiti specializzati sui temi chiave.

#### b) Premio Energia ARGE ALP

**Obiettivo**

Offrire un riconoscimento a organizzazioni, personalità o progetti eccezionali, presentare nuove tendenze d'avanguardia e stimolare la creazione di nuovi progetti.

**Provvedimento**

Assegnazione fissa di un premio energia ARGE ALP a progetti di spicco che nel contesto tipico del territorio alpino sfruttino le energie rinnovabili in maniera innovativa o ottimizzino l'efficienza energetica.

#### c) Turismo

**Obiettivo**

Promozione di un turismo che sia compatibile con l'ambiente e sostenibile dal punto di vista energetico e quindi in grado di potenziare l'arco alpino.

**Provvedimenti**

- Label per regioni e hotel che dimostrino un forte impegno nel settore energetico (sulla base di un marchio esistente oppure creandone uno proprio).
- Preparazione di una piattaforma per la prenotazione di tali hotel in collaborazione con le associazioni turistiche.

## 7. Richieste ai governi nazionali e all'UE

#### a) Regime climatico globale

Il cambiamento climatico è una questione ambientale globale che si può risolvere solo con un'azione di concerto a livello internazionale. L'ARGE ALP si appella ai governi nazionali e all'UE affinché venga applicato un regime climatico globale forte e attendibile.

#### b) Società a 2000-Watt

L'Arge Alp si appella ai governi nazionali e all'UE affinché gli obiettivi a lungo termine della società a 2000-Watt siano inseriti nei loro programmi e perseguiti.

#### c) Sicurezza di approvvigionamento

Al fine di garantire la sicurezza di approvvigionamento all'interno dell'ARGE ALP è necessario assicurare uno scambio transfrontaliero di energia elettrica senza alcuna discriminazione.

#### d) Energia idroelettrica

La promozione dell'energia idroelettrica quale principale forma di energia rinnovabile deve detenere la massima priorità. L'ARGE ALP richiede dai governi nazionali e dall'UE una ferma dichiarazione in favore della promozione dell'efficienza energetica e del potenziamento dell'energia idroelettrica. Inoltre, l'ARGE ALP richiede che l'arco alpino possa beneficiare in

misura adeguata dello sfruttamento delle sue risorse idriche. L'impegno per il risanamento dei corsi d'acqua nonché nel campo della tutela ambientale e paesaggistica è da considerarsi un contributo ai servizi di interesse generale.

**e) Mobilità**

L'ARGE ALP fa appello ai governi nazionali e all'UE affinché la questione del traffico di transito sia affrontata tenendo conto della tutela ambientale e climatica e degli influssi locali. Si devono compiere seri sforzi per agevolare il passaggio del trasporto merci dalla strada alla rotaia. L'ARGE ALP richiede perciò ai governi nazionali e all'UE di dichiararsi fermamente e decisamente in favore della priorità al trasporto su rotaia e dell'apporto di migliorie alla rete ferroviaria e all'offerta. Inoltre, l'ARGE ALP sollecita norme conformi al mercato e non discriminatorie per il trasporto merci e la loro armonizzazione per tutti i valichi alpini, allo scopo di evitare traffico supplementare dovuto ad aggiramenti.

**f) Sostenibilità economica della politica energetica**

L'ARGE ALP richiede una sicurezza di approvvigionamento che garantisca sufficiente energia a prezzi adeguati per l'economia dell'arco alpino.

**g) Impatto ambientale della politica energetica**

L'ARGE ALP richiede che sia mantenuto un equilibrio fra l'impiego di metodologie ecocompatibili per la produzione di energia e la biodiversità nonché la tutela ambientale e paesaggistica.

**h) Compatibilità sociale della politica energetica**

La politica energetica va strutturata in modo tale da garantire l'approvvigionamento di base in tutte le aree alle stesse condizioni. In particolare è doveroso garantire la fornitura e il mantenimento delle prestazioni anche nelle aree periferiche e scarsamente abitate, tenendo in considerazione gli svantaggi strutturali dei fornitori del servizio. Il settore dell'energia va inteso come un piano di sviluppo regionale in cui la creazione di valore derivante dallo sfruttamento delle energie rinnovabili resta per la maggior parte nell'area in cui essa è prodotta.

**i) Finanziamenti alla ricerca**

L'ARGE ALP sollecita la destinazione di una parte considerevole dei fondi di ricerca disponibili alle tecnologie che puntano all'efficienza energetica e allo sfruttamento di fonti di energia rinnovabili.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER  
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

---

## Risoluzione delle regioni ARGE ALP sulla società dell'informazione e la politica infrastrutturale

approvata dalla 40a Conferenza dei Capi di Governo ARGE ALP  
del 19 giugno 2009 a Flims

---

### 1. Situazione di partenza

La società odierna è caratterizzata in misura sempre maggiore dalle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC). Le TIC sono tecnologie trasversali che con il grande potenziale di innovazione e progresso tecnologico in esse racchiuso pervadono tutti gli ambiti della vita e tutti i settori economici. In quanto tecnologie chiave, esse rappresentano uno dei principali motori di innovazione, crescita economica e creazione di nuovi posti di lavoro. Le TIC migliorano le opportunità di comunicazione e partecipazione, delle nuclei familiari e permettono così di contribuire direttamente a plasmare la società dell'informazione, fenomeno che determina sviluppi positivi in una società aperta e democratica, culturalmente indipendente e molteplice. Si prevede che nel periodo dal 2007 al 2012 le quantità di dati subiranno un incremento del fattore sei<sup>1</sup>. Le nuove tecnologie e tipologie di offerta (per es. HDTV) nonché il trend verso una rete integrata („Next Generation Network“) rendono necessarie a medio termine velocità di trasmissione sempre maggiori. Saranno soprattutto i nuclei familiari a determinare un'intensificazione dell'utilizzo di tali tecnologie. Per poter garantire il collegamento con le reti mondiali di comunicazione e dati, occorre fornire infrastrutture efficienti e di alta qualità. Effetti positivi risultano dall'utilizzo di sistemi di accesso a banda larga ad alta prestazione<sup>2</sup>. La disponibilità di connettori per fibra ottica individuali per ogni nucleo familiare oppure l'ampliamento delle reti radio (WiMAX e LTE) sono esempi di tali infrastrutture ad alta prestazione.

### 2. Ruolo delle tecnologie di informazione e comunicazione per l'arco alpino

#### *Opportunità*

- La società dell'informazione detiene, in special modo per l'arco alpino, un potenziale non ancora completamente sfruttato per quanto riguarda l'incremento della produzione, la forza di innovazione, la crescita economica e l'occupazione.
- Nell'arco alpino le TIC giocano un ruolo fondamentale per il superamento di distanze e ostacoli di natura topografica:

<sup>1</sup> CISCO Visual Networking Index, 2008, consultabile all'indirizzo:  
[www.cisco.com/en/US/netsol/ns827/networking\\_solutions\\_sub\\_solution.html](http://www.cisco.com/en/US/netsol/ns827/networking_solutions_sub_solution.html).

<sup>2</sup> Non esiste una definizione unitaria di quello che si intende per banda larga. L'OCSE parla di una velocità di trasmissione dei dati di 256kB/s. Secondo gli esperti, al momento vengono considerate come banda larga velocità di trasmissione di almeno 1 MB/s e oltre, per quanto una „vera“ banda larga dovrebbe avere una velocità di trasmissione di circa ca. 100 MB/s o più.

- ▶ Le TIC permettono di superare le distanze, riducono gli svantaggi localizzativi dello spazio economico alpino rispetto agli agglomerati urbani e dischiudono potenziali per controbattere le tendenze di centralizzazione.
- ▶ Le TIC rendono possibile lavoro, formazione e prestazione di servizi a distanza, frenando così le tendenze migratorie e agevolando la creazione di nuovi insediamenti.

#### *Rischi*

- Nelle regioni alpine e periferiche le nuove tecnologie spesso vengono introdotte con ritardo oppure non sono affatto disponibili.
  - ▶ A motivo della scarsa densità di popolazione e di imprese nell'arco alpino, può accadere che venga a mancare una massa critica sufficiente di domanda, il che determina il calo di interesse da parte del fornitore di servizi di TIC a operare su tale mercato.
  - ▶ Proprio nell'arco alpino esiste il pericolo di un lento smantellamento dei servizi infrastrutturali nel settore delle TIC, qualora l'efficienza delle TIC non venga potenziata continuamente e le aziende non adeguino le proprie strutture alle evoluzioni tecnologiche ed economiche.
- Una garanzia insufficiente di allacciamento alla banda larga determina una valutazione critica della regione alpina sia come spazio di vita sia come sito economico e formativo.

### **3. Condizioni quadro all'interno dell'UE, nei paesi membri dell'UE e in Svizzera**

#### **a) Infrastrutture TIC preesistenti**

La copertura della banda larga nei paesi membri dell'UE e in Svizzera negli ultimi anni ha subito un rapido incremento. Il divario che separa i paesi e gli agglomerati urbani da una parte e le zone rurali dall'altra continua a sussistere. Nel 2008 il tasso di penetrazione della banda larga nell'UE ammontava mediamente a 21.3%. Il corrispondente valore per la Germania è il 26.2%, per l'Austria il 20.6% e per l'Italia il 18.3%. Il tasso di penetrazione della banda larga in Svizzera è di 32.7%<sup>3</sup>.

#### **b) Vincoli giuridici**

La direttiva UE sul tema Universal Service vincola gli stati membri ad assicurare un determinato approvvigionamento di base nel settore delle telecomunicazioni. Sono le compagnie di telecomunicazioni a farsi carico di tale approvvigionamento. Esse devono garantire a tutti gli utenti un numero minimo di servizi a prezzi moderati, senza distorsione di concorrenza e indipendentemente dalla loro posizione geografica. Gli accessi a banda larga non sono parte di tale vincolo di fornitura di base. Né la Germania né l'Austria o l'Italia hanno definito standard minimi al di là di quelli previsti dalla normativa europea. In Svizzera è Swisscom la società concessionaria designata per la prestazione dei servizi di base per i prossimi dieci anni, conformemente all'ordinanza federale sulle telecomunicazioni. Oltre al collegamento analogico e ISDN, l'obbligo di approvvigionamento minimo comprende l'accesso alla banda larga con una velocità di trasmissione minima di 600/100 kbit/s e un prezzo massimo di 69 CHF.

<sup>3</sup> Statistica OCSE, accessi a banda larga ogni 100 abitanti, giugno 2008, consultabile all'indirizzo: [www.oecd.org/dataoecd/2/1/35/39574709.xls](http://www.oecd.org/dataoecd/2/1/35/39574709.xls).

#### **c) Strategie**

La strategia i2010 dell'UE comprende tutte quelle iniziative e quei programmi che mirano a promuovere lo sviluppo delle TIC sia sul lavoro che a casa. I tre obiettivi principali sono:

- la creazione di uno spazio di informazione europeo
- la promozione di investimenti e innovazioni nel campo della ricerca sulle TIC
- l'attuazione di una politica di non-esclusione, di un migliore servizio pubblico e di una qualità della vita superiore.

I governi di Germania, Austria e Italia hanno approvato diverse strategie per quanto concerne le TIC e l'ampliamento dell'infrastruttura a banda larga.

La strategia per la società dell'informazione attuata dal Consiglio Federale Svizzero mira a realizzare le seguenti finalità:

- Le TIC devono essere applicate in modo rapido, coordinato e a vantaggio di tutti.
- L'impiego delle TIC mira a incrementare il benessere in Svizzera, garantire la sostenibilità e il ruolo della Svizzera come società del sapere.

#### **d) Misure di promozione**

I progetti transnazionali rappresentano dei preziosi strumenti di promozione regionale. Programmi come „Interreg" o „Alpine Space" si prefiggono di sostenere e realizzare le finalità della politica regionale, come il potenziamento della competitività a livello regionale nonché il miglioramento della cooperazione transnazionale e regionale. Il programma Interreg IV (2007-2013) si concentra sulla promozione di progetti che mirano al potenziamento della competitività regionale, delle innovazioni, della qualità dei siti e della tutela di risorse. I progetti che vale la pena di promuovere sono quelli innovativi, che agevolano il transfer di conoscenze, creano reti e cooperazioni e contribuiscono al mantenimento e miglioramento dell'infrastruttura. Un ambito prioritario del programma „Alpine Space" è dedicato alla *accessibility* e *connectivity* per cittadini e aziende con particolare attenzione alla mobilità e al sostegno delle TIC.

## **4. Caratteristiche della società dell'informazione e della politica infrastrutturale nell'arco alpino**

#### **a) Le TIC hanno bisogno di consapevolezza**

Solo se la popolazione, le aziende e le amministrazioni pubbliche riconoscono i vantaggi offerti dalle TIC ci si può aspettare un incremento del loro utilizzo e un maggiore sfruttamento dei potenziali.

#### **b) Le TIC hanno bisogno di infrastrutture**

Siccome vi è una segmentazione geografica lo sviluppo dell'infrastruttura a banda larga necessita di sostegno politico a vari livelli. Nelle grandi città il mercato si regola autonomamente, giacché gli incentivi all'investimento sono creati da business cases redditizi e da effetti di economie di scala. In città e centri di piccole dimensioni è la politica che deve assumere una funzione regolatrice per mezzo di interventi di affiancamento come programmi di incentivazione o partnership pubblico-privato, così da incentivare il mercato. Occorre poi sostenere lo sviluppo nelle regioni periferiche con interventi politici ponderati, per evitare una separazione digitale fra aree ben servite e servite in misura insufficiente o per nulla.

***c) Le TIC hanno bisogno di competenza d'informazione***

Il successo delle strategie di gestione della banda larga dipende non soltanto dall'infrastruttura bensì anche dal personale qualificato e dal know-how. Le PMI in particolare non sono in grado di stare al passo con le nuove tecnologie e necessitano di corsi di formazione professionali. I progetti per la promozione e l'utilizzo delle TIC hanno una buona riuscita quando l'offerta determina la domanda ed essi si adeguano alle esigenze della popolazione locale. Le università situate nell'arco alpino hanno successo quando offrono corsi strutturati appositamente in base alle necessità e alle condizioni dell'area alpina

Aziende e enti territoriali traggono vantaggio dalla cooperazione con le università in quanto possono usufruire, oltre che del supporto tecnico e metodico, di nozioni specifiche e attuali scaturite dalla ricerca, approfittando così del supporto professionale e delle opportunità formative.

***d) Le TIC riducono gli svantaggi di localizzazione e le tendenze migratorie***

Sulla base delle tecnologie di informazione e comunicazione si possono creare nuovi posti di lavoro e compensare gli svantaggi di localizzazione delle regioni alpine. Le risorse delle TIC offrono i presupposti per posizionare nuove aziende nell'area alpina e ridurre le tendenze migratorie. Un'offerta formativa appetibile e l'opportunità di lavoro costituiscono la base per una manodopera qualificata che rappresenta un fattore chiave nell'ottica della promozione economica delle regioni alpine.

***e) Le TIC rendono possibili le piattaforme di e-commerce***

Le piattaforme di e-commerce offrono nuove opportunità di commercializzare prodotti e servizi su un canale di vendita svincolato dalla posizione geografica o di generare nuove offerte e servizi. Le imprese che non sfruttano i canali di comunicazione e vendita offerti dalle TIC devono aspettarsi di avere considerevoli svantaggi di competitività.

Le TIC contribuiscono al successo delle aziende in modo ancora più marcato quando offrendo servizi alle imprese aggiuntivi consolidano la struttura economica di una regione e si integrano nei cluster preesistenti.

***f) Le TIC promuovono il turismo***

I servizi di telecomunicazione sono sempre più parte integrante dell'offerta standard per quanto riguarda il turismo. La disponibilità di prodotti correlati a internet riscuote un forte interesse e rappresenta un importante fattore di differenziazione e di successo per il marketing delle destinazioni turistiche.

## **5. Raccomandazioni per le regioni ARGE ALP**

Per superare gli ostacoli posti dalla topografia e dallo spazio geografico nella società dell'informazione, le infrastrutture TIC sono di fondamentale importanza per l'arco alpino. L'ARGE ALP raccomanda ai suoi paesi membri di adempiere alle seguenti finalità e adottare i seguenti provvedimenti:

**Obiettivo**

Creazione di una maggiore consapevolezza delle TIC nella popolazione, nelle imprese e nel settore amministrativo.

### **Provvedimenti**

- Conferimento di un'alta priorità alle TIC a livello politico.
- Revisione di normative e provvedimenti al fine di assicurare la loro conformità con le strategie TIC nazionali e europee.
- Istituzionalizzazione e rilevamento periodico dei dati relativi alle TIC.
- Monitoraggio continuo dello sviluppo nel settore delle TIC.
- Benchmarking delle situazioni TIC.
- Garanzia di informazioni ben comprensibili sul tema TIC.
- Istituzione di centri di coordinazione di tutte le attività nel settore delle TIC e di supporto per informare cittadini e PMI sulla sicurezza delle TIC.
- Potenziamento della consapevolezza dei grandi benefici offerti dalle TIC per la produttività e la crescita economica per mezzo di campagne di informazione, suscitando fiducia nei sistemi di TIC ma al tempo stesso indicandone i rischi.
- Presentazione dell'utilità e delle opportunità offerte dai servizi elettronici e di comunicazione e informazione per privati e aziende per mezzo di best practices.

### **Obiettivo**

Consolidamento dell'arco alpino come sito di locazione delle TIC.

### **Provvedimenti**

- Sviluppo o aggiornamento di una strategia di promozione delle TIC, in particolare anche per garantire le necessarie infrastrutture di informazione e comunicazione.
- Promozione degli istituti di formazione e di ricercaper mezzo di competenze nel contesto delle TIC.
- Utilizzo del know-how degli istituti di formazione e di ricercaper tramite programmi di cooperazione fra enti locali, aziende e istituti.
- Incentivo alla creazione di nuove aziende da parte degli studenti delle università così da sfruttare a livello economico i risultati della ricerca.
- Istituzione di centri di consulenza e competenza che offrano supporto a PMI e regioni turistiche su questioni riguardanti l'uso di infrastrutture TIC e l'allestimento di piattaforme TIC, in particolare per la commercializzazione di prodotti tramite e-commerce.
- Promozione di reti di imprese nel senso di organizzazioni virtuali con lo scopo di raggiungere la massa critica nell'ambito di know-how e risorse (ricerca e sviluppo, produzione, distribuzione).
- Promozione della formazione continua per specialisti di TIC e dell'aggiornamento mirato alle competenze TIC di lavoratori più anziani.
- Potenziamento della trasmissione di conoscenze nel campo dell'economia aziendale e delle lingue straniere a specialisti di TIC e studenti di facoltà tecniche.
- Creazione di maggiore consapevolezza per il telelavoro nelle PMI e trasmissione di competenze personali e di gestione del lavoro.

**Obiettivo**

Potenziamento dell'e-government, e-health e e-learning.

**Provvedimenti**

- Garanzia di accessibilità per tutti.
- Promozione dei portali di e-government per cittadini e PMI.
- Incoraggiamento di città e comuni ad ampliare l'impiego dell'e-government.
- Individuazione delle opportunità e dei limiti della e-participation a diversi livelli politici.
- Creazione di tools di informazione e comunicazione a supporto dei processi di democrazia diretta.
- Promozione dell'impiego di TIC per prestazioni di comunicazione e rilevamento dati nel settore sanitario.
- Istituzione di una cartella elettronica per i pazienti e di un portale sulla salute con garanzia di qualità delle informazioni online e accesso alla propria cartella paziente.
- Promozione di formazione e aggiornamento nel settore delle TIC per i docenti.
- Promozione della trasmissione di conoscenze e competenze TIC nel contesto di formazione e aggiornamento.
- Promozione dell'impiego di strumenti didattici e di apprendimento basati sulle TIC nel contesto di formazione e aggiornamento.
- Promozione di corsi di TIC di livello base.

## 6. Contributo dell'ARGE ALP

Con i seguenti provvedimenti l'ARGE ALP fornisce un contributo al raggiungimento delle finalità sopra descritte:

**Obiettivo**

Coesione delle risorse disponibili nell'ambito di istruzione e ricerca.

**Provvedimento**

- Potenziamento della cooperazione transfrontaliera e creazione di una piattaforma che permetta di portare avanti dibattiti specializzati sul tema delle TIC (per es. conferenze, forum, tavole rotonde discussioni e incontri a tema).

## 7. Richieste ai governi nazionali e all'UE

### a) Società dell'informazione integrativa

L'ARGE ALP invita gli stati nazionali e l'UE a impegnarsi affinché tutti siano integrati nella società dell'informazione.

### b) Garanzia dell'arco alpino come sito di localizzazione delle TIC

L'ARGE ALP invita gli stati nazionali e l'UE a garantire che l'arco alpino disponga di un sistema di TIC adeguato, capillare, affidabile e competitivo rispetto agli agglomerati urbani.

**c) Sviluppo dell'infrastruttura nell'arco alpino**

L'ARGE ALP si appella agli stati nazionali e all'UE affinché, in considerazione del rapidissimo incremento delle necessarie e disponibili larghezze di banda per le reti di telefonia mobile e fissa, dell'ulteriore liberalizzazione dei mercati delle telecomunicazioni nonché della loro grande utilità per l'arco alpino, essi si impegnino a garantire un potenziamento sostenibile, sicuro e capillare delle infrastrutture di telecomunicazione e informazione nelle aree alpine e periferiche.

**d) Competenza di informazione**

L'ARGE ALP invita gli stati nazionali e l'UE a impegnarsi per favorire un ampio coinvolgimento dei nuovi media a tutti i livelli di formazione in tutte le aree geografiche nonché per promuovere cooperazioni pratiche fra le imprese e le università regionali all'interno dell'arco alpino.

**e) Ulteriore sviluppo della società dell'informazione**

L'ARGE ALP fa appello agli stati nazionali e all'UE perché essi portino avanti gli sforzi mirati a favorire l'ulteriore sviluppo della società dell'informazione nei settori dell'e-government, e-health e e-learning, impegnandosi in modo particolare per garantire la stesse opportunità di accesso agli abitanti di tutte le aree geografiche.